

6_ Il rendiconto finanziario del mandato 2014 – 2019.

a) I dati di sintesi: la gestione corrente e di investimento.

La gestione del bilancio è unica ma nel suo svolgersi è d'obbligo mantenere degli equilibri. L'osservanza del principio contabile generale n. 15 "Equilibri di bilancio" riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Tale principio comporta anche la corretta applicazione degli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali, che occorre verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono

a1) Gli equilibri di bilancio

Le tabelle che seguono, i cui dati sono tratti dagli ultimi cinque rendiconti, sono elaborate in modo tale da evidenziare i risultati della gestione di competenza (riferiti ad ogni esercizio preso in considerazione) rispettivamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale.

L'andamento del totale delle risorse acquisite di natura corrente **A)** appare discontinuo nel corso del quinquennio. Nel 2015, la diminuzione rispetto al 2014, è imputabile alla riduzione del Fondo di Solidarietà Nazionale, ovvero delle risorse che lo Stato attribuisce annualmente agli enti locali. L'ulteriore riduzione di entrate e spese avvenuta nel 2016 rispetto al 2015 è dovuta alla esternalizzazione del servizio di refezione scolastica. Nel 2017 le risorse finanziarie aumentano per effetto dell'acquisizione del valore capitalizzato della concessione delle farmacie comunali: si tratta di 2 milioni 870 mila

nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio degli equilibri di bilancio riguarda quindi:

- il rispetto del principio del pareggio finanziario (Entrate = Spese)
- gli equilibri di parte corrente e di parte in conto capitale (spese correnti \leq a entrate correnti; spese in conto capitale $> 0 =$ a entrate in conto capitale)
- Il valore del fondo cassa deve essere sempre superiore a zero.

Euro. Nel corso del quinquennio sono state inoltre praticate nuove riduzioni fiscali (TARI) e tariffarie (asili nido, refezione scolastica, parcheggi). **Nel corso del quinquennio 2014 – 2018 le risorse derivanti dal recupero dei tributi evasi ammonta a € 3.958.651,70.**

Tali risorse hanno permesso di mantenere inalterato il livello dei servizi e di ridurre consistenti quote del debito comunale. Il raffronto tra il "Totale (A)" delle risorse acquisite e il "Totale (A1)" delle risorse impiegate evidenzia il grado di utilizzo delle risorse e quindi la capacità di spesa dell'Ente.

. Le risorse e gli impieghi in conto capitale – ovvero la parte di bilancio più importante perché riguarda la realizzazione di investimenti – seguono anch'esse lo stesso andamento. I dati evidenziano, soprattutto

nel 2015 l'applicazione tra le entrate di quote elevate di avanzo di amministrazione, mentre i valori delle risorse impiegate si attestano mediamente sull' 84,2% del valori delle risorse acquisite. (raffronto tra "Totale (B)" e Totale (B1)").

Dalla differenza tra il "Totale risorse acquisite (C) " e il "Totale risorse impiegate (C1)" emerge il risultato della gestione di competenza, che diminuisce sensibilmente nel 2015 e nel 2016 per poi aumentare nel

2017 per effetto di entrate di carattere straordinario (concessione Chierifarma). Lo stesso risultato, conseguito nel 2018, conferma l'andamento crescente dell'avanzo di amministrazione per il secondo anno consecutivo. **Tale risultato è addebitabile a consistenti risorse prima spese in interessi passivi, "liberate" a seguito della riduzione dello stock del debito comunale. (più di 400.000 Euro) nonché al recupero dell'evasione sui tributi comunali.**

Entrate	Risorse acquisite	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE 2014-2018
	Avanzo applicato alla parte corrente (nota 0)	938.500,00	600.985,80	816.588,35	1.115.784,50	1.247.426,64	4.719.285,29
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>816.588,35</i>	<i>1.049.980,01</i>	<i>817.490,76</i>	<i>2.684.059,12</i>
	F.P.V. di parte corrente (nota 1)	1.154.492,94	536.468,20	507.445,66	552.887,41	433.244,96	3.184.539,17
1	Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa (nota 2)	21.335.834,78	20.035.892,17	20.682.592,63	21.678.482,25	20.987.523,66	104.720.325,49
2	Trasferimenti correnti	1.437.335,29	866.342,04	1.327.809,10	1.074.216,12	1.247.666,85	5.953.369,40
3	Entrate extratributarie (nota 3)	7.720.638,94	8.009.128,12	5.714.538,88	10.430.594,80	6.890.000,70	38.764.901,44
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	33.784,18	200.000,00	0,00	181.000,00	0,00	414.784,18
	TOTALE A)	32.620.586,13	30.248.816,33	29.048.974,62	35.032.965,08	30.805.862,81	157.757.204,97
	Avanzo applicato a c/capitale	1.206.500,00	3.754.500,00	2.027.000,00	2.624.700,00	3.009.665,85	12.622.365,85
	F.P.V di parte capitale	4.213.409,22	2.981.390,33	5.214.025,93	4.329.807,10	6.135.527,60	22.874.160,18
4	Entrate in c/capitale (nota 4)	8.788.047,08	4.114.584,58	2.779.860,92	3.601.007,09	4.945.504,41	24.229.004,08
6	Accensione di prestiti	0,00	282.795,80	303.944,74	0,00	0,00	586.740,54
	TOTALE B)	14.207.956,30	11.133.270,71	10.324.831,59	10.555.514,19	14.090.697,86	60.312.270,65
	TOTALE RISORSE ACQUISITE C)	46.828.542,43	41.382.087,04	39.373.806,21	45.588.479,27	44.896.560,67	218.069.475,62

Nota 1) Sono entrate che finanziano spese già sostenute negli anni precedenti ma che sono esigibili negli anni sopra considerati.

Nota 2) Il Fondo di solidarietà Nazionale (contributo Stato) è stato ridotto dal 2014 al 2015 da € 1.409.383,69 a € 449.315,53 Nota 3) La refezione scolastica è stata esternalizzata dal 2016. Nel 2017 è stato accertato il valore della concessione pluriennale a Chierifarma pari a 2.870.000 Euro.

Nota 4) Nel 2014 è entrato in vigore l'attuale sistema contabile e le entrate accertate e non esigibili negli esercizi precedenti sono state re-imputate. Si tratta in totale di €. 7.761.000 relativi a 3.444.871 a scomputo oneri di urbanizzazione, di 1.478.000 di vendita capacità edificatoria e loculi, di 1.223.000 di oneri di urbanizzazione e di 1.616.000 di polizza fidejussoria Tabasso.

Nota 5) Il valore delle spese in conto capitale del 2014 riguarda per € 4.213.000 investimenti di esercizi precedenti esigibili nel 2014 e per € 3.444.871 di opere a scomputo di anni precedenti esigibili sempre nel 2014.

Spese	Risorse impiegate	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE 2014-2018
1	Spese correnti	25.145.392,27	24.753.245,42	23.376.019,68	24.047.876,31	23.835.713,73	121.158.247,41
	F.P.V. di parte corrente (nota 1)	536.468,20	507.445,66	552.887,41	433.244,96	331.553,22	2.361.599,45
	Rimborso prestiti	2.371.492,90	2.450.598,65	2.663.926,47	2.712.997,53	2.221.713,40	12.420.728,95
	Spese per incremento attività finanziarie	40.200,00	200.000,00	0	0,00	0,00	240.200,00
	TOTALE A1	28.093.553,37	27.911.289,73	26.592.833,56	27.194.118,80	26.388.980,35	136.180.775,81
	Spese in Conto capitale (Nota 5)	7.753.923,68	3.617.547,85	5.439.443,85	2.962.204,79	5.081.808,55	24.854.928,72
	F.P.V.in conto capitale	2.981.390,33	5.214.025,93	4.329.807,10	6.135.527,60	7.525.516,45	26.186.267,41
	TOTALE B1	10.735.314,01	8.831.573,78	9.769.250,95	9.097.732,39	12.607.325,00	51.040.896,13
	TOTALE RISORSE IMPIEGATE C1	38.828.867,38	36.742.863,51	36.362.084,51	36.291.851,19	38.996.305,35	187.221.971,94
	Avanzo della gestione di competenza (C – C1)	7.999.675,05	4.639.223,53	3.011.721,70	9.296.628,08	5.900.255,32	30.847.503,68
	Di cui fondi e accantonamenti	3.825.800,00	2.881.750,12	1.198.067,80	1.691.939,73	2.235.696,14	11.833.253,79
	AVANZO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA AL NETTO DEI FONDI ACCANTONATI	4.173.875,05	1.757.473,41	1.813.653,90	7.604.688,35	3.664.559,18	19.014.249,89

	TOTALE RISORSE IMPIEGATE E ACCANTONATE	42.654.667,38	39.624.613,63	37.560.152,31	37.983.790,92	41.232.001,49	199.055.225,73
	TOTALE A QUADRATURA	46.828.542,43	41.382.087,04	39.373.806,21	45.588.479,27	44.896.560,67	218.069.475,62

a2) Le spese distribuite secondo la loro classificazione per “Missione” di bilancio.

La tabella che segue ripartisce le spese del quinquennio – che per effetto dell'applicazione del nuovo sistema contabile si considerano complessivamente già erogate e conseguentemente riferite ad interventi

ed attività concluse - secondo la classificazione per “Missioni” prevista in modo univoco per tutti gli enti locali del territorio nazionale. Tale classificazione è utile per svolgere raffronti tra realtà territoriali diverse.

SPESE SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER "MISSIONE"	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE 2014/2017
Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.626.605,69	6.131.651,28	5.380.120,81	5.747.208,45	6.408.043,83	29.293.630,06
Giustizia	8.126,08	2.527,91	0	0,00	0,00	10.653,99
Ordine pubblico e sicurezza	1.590.365,27	1.602.597,40	1.793.717,08	1.836.865,50	1.915.984,03	8.739.529,28
Istruzione e diritto allo studio	3.944.018,74	2.971.652,61	2.677.058,51	2.165.152,29	2.524.003,58	14.281.885,73
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.173.139,58	1.192.076,94	1.197.180,33	1.122.923,26	1.266.410,56	5.951.730,67
Politiche giovanili, sport e tempo libero	842.705,27	992.879,00	1.604.646,11	1.228.917,63	1.437.362,03	6.106.510,04
Turismo	32.723,92	56.791,82	37.641,59	41.011,67	37.868,68	206.037,68
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	567.120,75	382.036,72	717.854,35	701.840,78	331.270,32	2.700.122,92

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.808.591,27	6.186.483,45	6.210.054,02	6.058.694,15	5.631.941,49	30.895.764,38
Trasporti e diritto alla mobilità	7.993.892,52	4.473.345,04	4.839.208,40	3.460.709,36	5.283.236,91	26.050.392,23
Soccorso civile	159.791,65	204.995,33	111.472,26	128.658,51	287.512,30	892.430,05
Diritti sociali politiche sociali e famiglia	3.550.162,27	3.486.138,31	3.708.400,61	3.347.743,20	3.173.996,82	17.266.441,21
Tutela della salute	78.736,91	84.619,76	67.638,67	82.498,46	156.235,38	469.729,18
Sviluppo Economico e competitività	386.866,53	581.363,05	299.008,29	908.911,68	323.465,55	2.499.615,10
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	176.669,50	189.264,00	127.235,82	133.946,16	95.190,80	722.306,28
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	32.370,65	44.226,68	45.000,00	45.000,00	166.597,33
Fondi e accantonamenti	3.825.800,00	2.881.750,12	1.198.067,80	1.691.939,73	2.235.696,14	11.833.253,79
Debito pubblico	2.371.492,90	2.450.598,65	2.663.926,47	2.712.997,53	2.221.713,40	12.420.728,95
Anticipazioni Finanziarie	0	0	0	0	0	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato corrente e in conto capitale	3.517.858,53	5.721.471,59	4.882.694,51	6.568.772,56	7.857.069,67	28.547.866,86
TOTALE	42.654.667,38	39.624.613,63	37.560.152,31	37.983.790,92	41.232.001,49	199.055.225,73

I valori finanziari contenuti nella tabella si riferiscono al totale delle spese complessivamente sostenute, siano esse per attività di tipo ordinario (le cosiddette spese correnti) sia per attività di investimento.

a3) Le spese del quinquennio secondo la loro classificazione in “Linee programmatiche “ e in “Obiettivi strategici” riferiti al programma politico amministrativo dell’attuale Amministrazione.

Le stesse spese sono riclassificate, nella tabella che segue, secondo le 13 linee programmatiche contenute nel programma di mandato 2014 –

2019 e, all’interno delle medesime, negli “obiettivi strategici”, illustrati nel precedente paragrafo 4).

SPESE PER LINEE PROGRAMMATICHE E OBIETTIVI STRATEGICI	2014		2015		2016		2017		2018		TOTALE 2014 - 2018
CHIERI PER I BENI COMUNI, CHIERI CHE PARTECIPA	2.259,50		178.540,99		47.330,46		78.769,97		134.845,38		441.746,30
Gestione dei beni comuni e realizzazione evento di rilievo internazionale		0		178.540,99		47.330,46		78.769,97		134.328,92	
Partecipazione dei cittadini al governo della città		2.259,50		0		0		0		516,46	
CHIERI CAPOFILA DEL CHERESE	0		0		0		0				0,00
Rappresentanza del territorio del chierese nella nuova città metropolitana		0		0		0		0		0,00	
CHIERI ECOLOGICA	6.887.328,18		6.303.473,86		6.322.038,37		6.192.197,25		5.835.271,83		31.540.309,49
Valorizzazione e salvaguardia degli spazi verdi del paesaggio e delle risorse naturali		1.315.414,77		1.015.104,36		1.505.620,41		1.192.857,14		1.059.666,87	
Risparmio di risorse energetiche		0		32.370,65		44.226,68		45.000,00		45.000,00	
Sistema rifiuti: gestione e sviluppo		5.493.176,50		5.171.379,09		4.704.552,61		4.870.323,01		4.572.274,62	
Igiene ambientale e tutela degli animali da affezione		78.736,91		84.619,76		67.638,67		84.017,10		158.330,34	
CHIERI VIVIBILE	726.912,40		977.885,06		829.132,69		838.118,74		625.748,34		3.997.797,23

Riordino degli strumenti di pianificazione urbanistica territoriale e loro applicazione		401.705,54		772.889,73		717.660,43		660.046,33		338.236,04	
Rivitalizzazione del Centro Storico e miglioramento della qualità urbana e dei collegamenti con i borghi		165.415,21		0		0		49.413,90		0,00	
Protezione civile e difesa del TERRITORIO		159.791,65		0,00		111.472,26		128.658,51		287.512,30	
CHIERI IN MOVIMENTO	7.993.892,52		4.470.817,90		4.839.208,40		3.463.953,36		5.283.236,91		26.051.109,09
Muoversi in modo sano e compatibile		7.672.940,89		4.158.723,04		4.491.772,81		3.158.688,61		4.981.669,06	
Promozione del trasporto pubblico		320.951,63		312.094,86		347.435,59		305.264,75		301.567,85	
CHIERI PER LO SPORT E PER I GIOVANI	842.705,27		987.483,57		1.600.694,23		1.226.327,00		1.435.262,03		4.657.210,07
Promozione dello sport		791.956,00		987.483,57		1.515.384,64		998.628,01		1.275.900,48	
Giovani		50.749,27		0		85.309,59		227.698,99		159.361,55	
CHIERI CHE LAVORA	596.259,95		834.417,15		463.885,70		1.084.094,51		456.525,03		3.435.182,34
Valorizzazione delle attività produttive del territorio		386.866,53		588.361,33		299.008,29		909.136,68		323.465,55	
Incentivazione del turismo		32.723,92		56.791,82		37.641,59		41.011,67		37.868,68	
Attuazione politiche attive del lavoro		176.669,50		189.264,00		127.235,82		133.946,16		95.190,80	
CHIERI CITTA' SANA ED EQUA	2.450.086,94		2.429.954,54		2.711.332,60		2.399.162,75		2.169.230,58		12.159.767,41
Politiche sociali e della salute		2.338.615,07		2.288.857,04		2.366.254,00		2.194.711,56		2.028.803,27	
Politiche della casa		111.471,87		141.097,50		345.078,60		204.451,19		140.427,31	
CHIERI CITTA' EDUCATIVA	5.044.094,07		4.036.517,87		3.682.113,09		3.126.969,52		3.530.869,82		19.420.564,37
Diritto allo studio e piano dei servizi scolastici		1.733.309,24		2.858.903,33		2.578.466,76		2.050.286,38		2.349.024,46	
Servizi all'Infanzia		1.100.075,33		1.062.236,15		1.001.068,01		956.383,95		1.036.866,24	
Progettualità educativa		2.210.709,50		115.378,39		102.578,32		120.299,19		144.979,12	
CHIERI GIUSTA	2.507.187,72		2.424.596,09		2.874.877,73		2.984.536,28		3.363.739,62		14.154.937,44

Diritti di cittadinanza		522.948,46		390.691,65		533.642,79		372.770,50		554.663,88
Il ruolo educativo della polizia municipale		1.598.491,35		1.644.457,14		1.793.717,08		1.841.047,82		1.912.473,58
Un fisco equo e giusto		385.747,91		389.447,30		547.517,86		770.717,96		896.602,16
CHIERI INNOVATIVA	82.488,12		106.520,32		105.255,43		169.681,08		96.487,22	560.432,17
Un'Amministrazione trasparente e che comunica		82.488,12		106.520,32		105.255,43		169.681,08		96.487,22
CHIERI SISTEMA CULTURA	1.173.139,58		1.192.076,94		1.197.180,33		1.123.961,51		1.269.771,36	5.956.129,72
Promozione culturale della città		49.220,82		336.911,48		339.225,82		287.154,29		401.439,49
Biblioteca e archivio storico		1.123.918,76		855.165,46		857.954,51		836.807,22		868.331,87
CHIERI E LE SUE RISORSE	10.830.454,60		9.960.857,75		8.004.408,77		8.727.246,39		9.173.943,70	46.696.911,21
Risorse umane		870.998,49		906.174,83		1.272.869,01		1.361.417,80		1.482.977,07
Risorse tecnologiche		336.573,03		322.646,19		289.986,18		308.437,84		326.080,25
Risorse finanziarie e patrimoniali		3.239.929,92		3.218.780,46		2.377.866,04		2.452.836,88		2.699.710,43
Debito comunale		2.371.492,90		2.450.598,65		2.663.926,47		2.712.997,53		2.221.713,40
Organi istituzionali		185.660,26		180.907,50		201.693,27		199.616,61		207.766,41
Fondi e riserve		3.825.800,00		2.881.750,12		1.198.067,80		1.691.939,73		2.235.696,14
Anticipazioni finanziarie		0		0		0		0		0,00
TOTALE	39.136.808,85		33.903.142,04		32.677.457,80		31.415.018,36		33.374.931,82	170.507.358,87
FF.P.V. IN CONTO CORRENTE E IN CONTO CAPITALE	3.517.858,53		5.721.471,59		4.882.694,51		6.568.772,56		7.857.069,67	28.547.866,86
TOTALE RISORSE IMPIEGATE 2014 - 2017	42.654.667,38		39.624.613,63		37.560.152,31		37.983.790,92		41.232.001,49	199.055.225,73

La tabella offre un quadro completo ed esaustivo della quantità di spesa destinata, anno per anno, ad ognuno degli Obiettivi Strategici individuati nell'ambito delle singole Linee Programmatiche.

a4) Il debito del Comune: andamento e confronto con il debito della Pubblica Amministrazione.

Il debito pubblico (o debito delle Amministrazioni Pubbliche) rappresenta l'esposizione di uno Stato e di altri soggetti pubblici nei confronti di altri soggetti economici. I creditori possono essere nazionali o esteri e possono essere individui, imprese, banche o Stati.

Questi ultimi hanno sottoscritto un credito nei confronti dello Stato italiano attraverso l'acquisizione di obbligazioni o titoli di Stato (BOT, BTP, CCT, CTZ e altri) destinati a coprire il fabbisogno di cassa statale, nonché l'eventuale deficit pubblico nel bilancio dello Stato.

Debito delle Amministrazioni Pubbliche al 31 dicembre di ogni anno in milioni di Euro

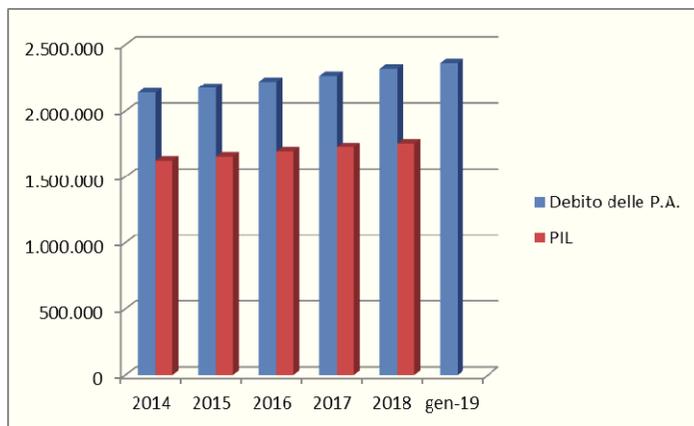
Anno	Debito in milioni di €
2014	2.137.322
2015	2.173.403
2016	2.219.581
2017	2.263.479
2018	2.317.000
gen-19	2.358.414



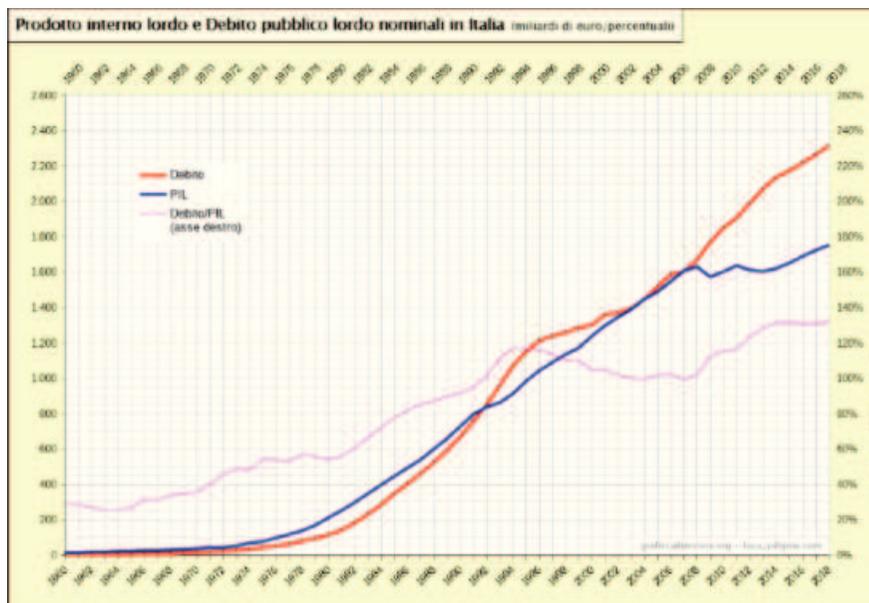
Il valore monetario del debito accumulato dalla P.A – che comprende anche quello dei Comuni - trova il suo significato economico nel rapporto che ha con il **Prodotto Interno Lordo realizzato**, ovvero con

la capacità di produrre ricchezza da parte del Paese, come rappresentato nella tabella che segue:

Anno	P.I.L.in ml di €uro
2014	1.621.827
2015	1.652.085
2016	1.689.748
2017	1.724.954
2018	1.753.900



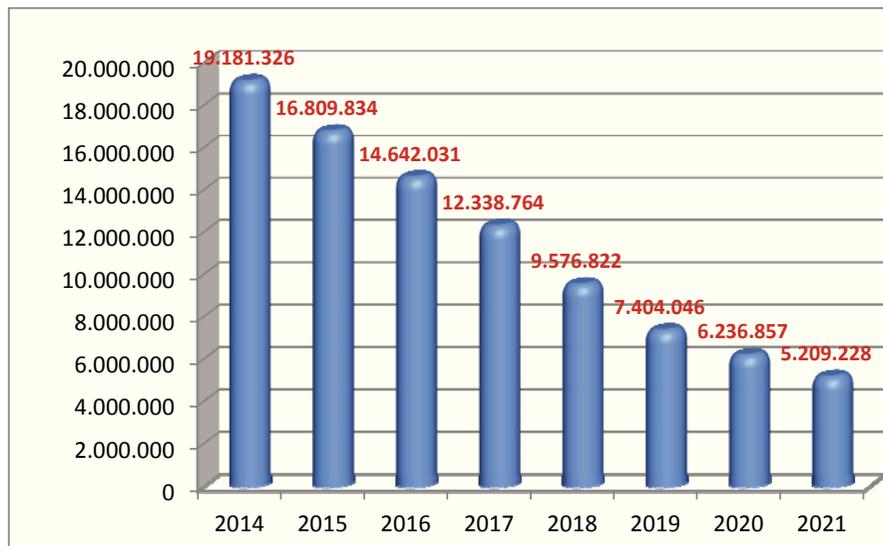
L'andamento misurato in termini percentuali del debito in rapporto al PIL è più evidente nella tabella che segue, dove si attesta intorno a **131%**.



Il debito del Comune di Chieri è rappresentato dalla sua esposizione nei confronti principalmente di istituti di credito o di altri soggetti che hanno sottoscritto delle obbligazioni a favore del Comune (BOC) per finanziare la realizzazione di opere pubbliche destinate a

servizi per la Città. I Comuni, a differenza dello Stato, non possono finanziare con nuovo debito i loro eventuali deficit di bilancio.

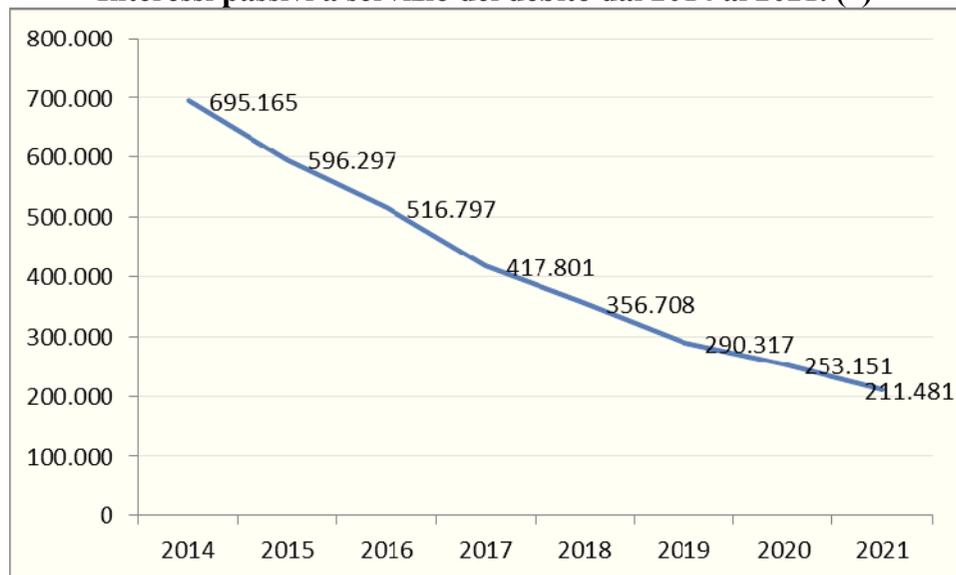
Debito del Comune di Chieri al 1^ gennaio di ogni anno



Lo stock del debito è progressivamente diminuito nel corso del mandato e quello programmato al 1 gennaio 2020 e 2021 scende ancora rispettivamente a 6,2 e 5,2 ml. di Euro. La progressiva e costante riduzione del debito comunale ha prodotto una diminuzione consistente degli oneri finanziari (interessi) a carico del bilancio comunale: dal 2014 al 2019 le risorse prima destinate al servizio del debito e conferite alle Banche e ora invece destinate a servizi per i

cittadini ammontano a € 404.848 . Tale importo salirà nel 2021 a € 483.684 .

Interessi passivi a servizio del debito dal 2014 al 2021. (*)



(*) Negli ultimi due esercizi sono indicati i valori programmati.

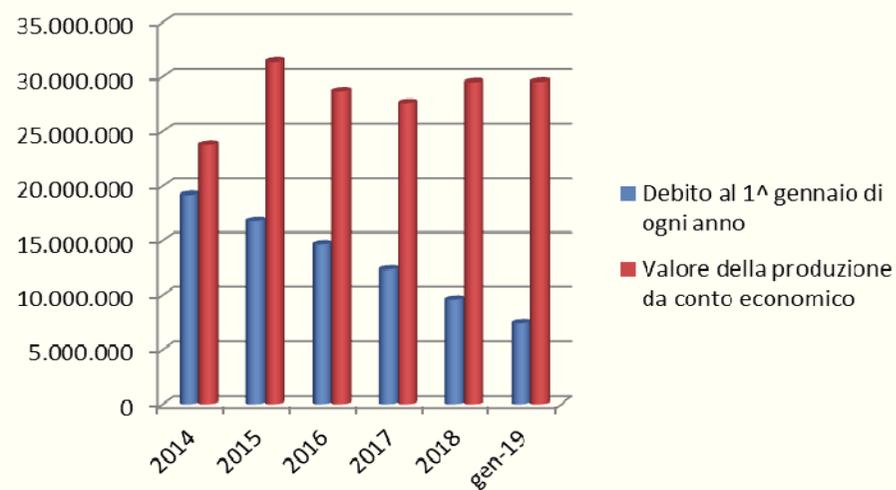
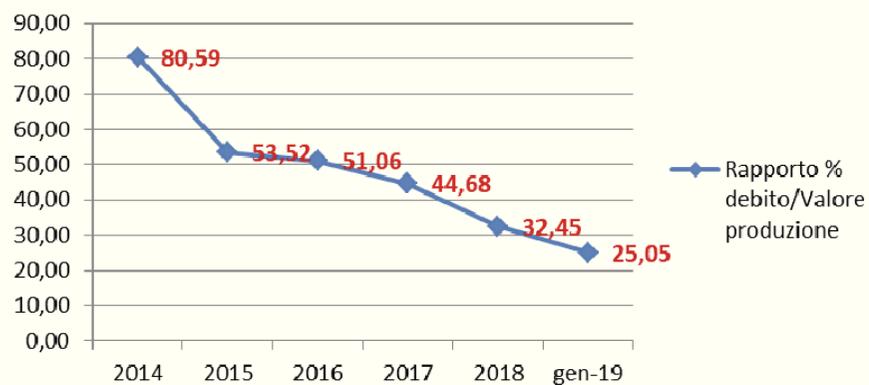
La riduzione dello stock del debito, sia per effetto del mancato ricorso a nuovi prestiti bancari, sia dovuta alle estinzioni anticipate finanziate con gli avanzi della gestione ha prodotto una riduzione consistente degli interessi passivi, come dimostra la tabella che precede.

Se il rapporto “debito nazionale/PIL” si attesta intorno al 131%, vediamo che lo stesso rapporto, determinato a livello locale

assumendo come “ricchezza prodotta” il valore economico della produzione, (componenti positivi della gestione da Conto Economico) si attesta, nell’anno 2019, per il Comune di Chieri al **25%**. **Nel 2014 superava ancora l’80%**. I valori sono indicati e rappresentati con i grafici che seguono.

Anno	Debito al 1 [^] gennaio di ogni anno	Valore della produzione da conto economico	Rapporto % debito/Valore produzione
2014	19.181.326	23.800.648	80,59
2015	16.809.834	31.402.734	53,52
2016	14.642.031	28.675.276	51,06
2017	12.338.764	27.612.185	44,68
2018	9.576.822	29.512.453	32,45
2019	7.404.046	29.550.338	25,05

Rapporto % debito/Valore produzione

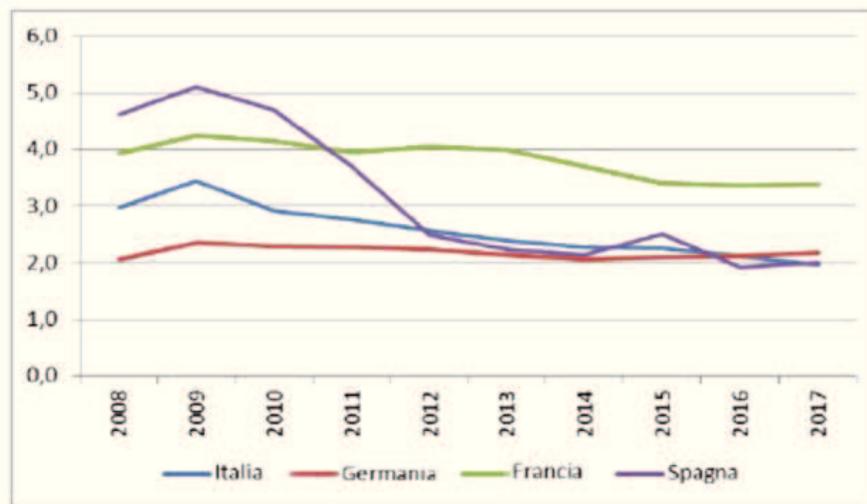


a5) Gli investimenti : gli investimenti in Italia dal 2009 al 2019

Nell'ultimo decennio l'economia italiana ha attraversato la peggiore crisi della sua storia. La doppia recessione, durante la quale il prodotto interno lordo è diminuito di circa nove punti percentuali, è stata seguita da una ripresa debole e stentata: dal 2013 a oggi abbiamo recuperato meno della metà del terreno perduto. In questo contesto è stata da più parti sostenuta l'opportunità di aumentare la spesa per investimenti pubblici, che può avere effetti positivi sul livello dell'attività economica nel breve periodo e incidere sul suo potenziale di crescita nel più lungo termine.

La spesa per investimenti fissi lordi delle Amministrazioni pubbliche si è ridotta in Italia negli ultimi anni ed è inferiore a quella registrata in altri paesi europei (Fig. 3). In termini nominali è diminuita del 4 per cento all'anno in media dal 2008; una tendenza alla riduzione della spesa si osserva anche nel resto dell'area dell'euro, pur se meno pronunciata. In percentuale del PIL, la spesa è calata in Italia dal 3 per cento nel 2008 al 2 per cento nel 2017; la riduzione si è concentrata nelle Amministrazioni locali. Recentemente la Commissione europea ha stimato che nel nostro paese si registra un "deficit" di investimenti pubblici.

Figura 3 – Investimenti fissi lordi delle Amministrazioni pubbliche nelle principali economie dell'area dell'euro (punti percentuali del PIL)



Fonte: Commissione Europea, database AMECO.

Il ritardo infrastrutturale del nostro paese rispetto alle altre principali economie non deriva esclusivamente dall'insufficienza delle risorse finanziarie. Dato l'elevato rapporto tra debito pubblico e prodotto, l'Italia deve utilizzare al meglio le risorse, solo così l'aumento della spesa può essere coerente con la sostenibilità del debito. Accrescere la spesa per

Gli investimenti a Chieri dal 2009 al 2019

Negli ultimi dieci anni, nonostante il diverso orientamento politico, le amministrazioni che si sono succedute hanno operato, per quanto riguarda un indicatore fondamentale della buona salute delle finanze comunali - il debito - in continuità. Nel capitolo che precede sono stati illustrati i risultati che hanno prodotto una sostanziale riduzione dello stock del debito comunale, con benefici sulla disponibilità di spesa necessaria a sostenere non solo gli interventi ordinari, ma anche gli investimenti, finanziati in buona parte con i risparmi realizzati nel corso della gestione. **Nell'ultimo quinquennio per finanziare i propri investimenti il Comune non ha fatto ricorso all'indebitamento diretto, ma ha utilizzato insieme a trasferimenti da parte di pubbliche amministrazioni sovraordinate, risorse proprie insieme agli avanzi di amministrazione.**

I vincoli imposti dal pareggio di bilancio e le nuove regole contabili, sperimentate dal Comune di Chieri fin dal 2014, hanno rallentato nel primo triennio l'utilizzo degli avanzi; nel 2017 sono state allentate le regole del pareggio di bilancio, consentendo alle amministrazioni locali di utilizzare ai fini del pareggio anche il Fondo costituito per il finanziamento degli investimenti già avviati; nel 2018 è stato

investimenti finanziandoli in disavanzo, senza incidere sul potenziale di crescita, fornirebbe benefici solo temporanei. Quello degli investimenti pubblici è quindi un capitolo di spesa essenziale per lo sviluppo dell'economia e per la crescita del benessere della popolazione

definitivamente sancito che gli avanzi di amministrazione sono risorse che restano nella piena disponibilità degli enti. In quest'ultimo anno il valore degli investimenti finanziati è quindi elevato rispetto a quello degli esercizi precedenti.

Per meglio evidenziare il valore degli investimenti realizzati direttamente dal Comune e consentire un confronto omogeneo con i dati del quinquennio precedente, in cui vigevano regole contabili diverse, è stata allestita la tabella che segue:

Investimenti Tit 2	A) impegni	B) di cui opere a scomputo (-)cap. 362700	A) - B) impegni netti	C) residui al 31/12/2013	D) di cui residui di opere a scomputo (-)	C) - D) residui netti	E) ammontare investimenti finanziati e realizzati nel 2009/2013
2009	5.595.003,06	1.787.526,77	3.807.476,29	701.328,55	660.228,55	41.100,00	3.766.376,29
2010	13.078.934,95	4.415.634,99	8.663.299,96	908.582,48	723.729,79	184.852,69	8.478.447,27
2011	4.402.747,99	288.526,11	4.114.221,88	229.763,94	46.901,10	182.862,84	3.931.359,04
2012	4.386.981,45	52.203,56	4.334.777,89	1.028.971,51	0,00	1.028.971,51	3.305.806,38
2013	4.392.439,38	183.796,89	4.208.642,49	3.792.291,29	0,00	3.792.291,29	416.351,20
	31.856.106,83	6.727.688,32	25.128.418,51	6.660.937,77	1.430.859,44	5.230.078,33	19.898.340,18
Note :	nel 2010 acquisto 40 alloggi ERP con contributo regionale di 2.022.055,00						
investimenti Tit 2	A) impegni	B) di cui opere a scomputo (-)cap. 362700	A) - B) impegni netti	C) residui al 31/12/2018	D) di cui residui di opere a scomputo (-)	C) - D) residui netti	E) ammontare investimenti finanziati e realizzati nel 2014/2018
2012	0	0	0	10.939,52	0	0	0
2014	7.794.995,83	3.444.871,63	4.350.124,20	190.641,25	190.641,25	0,00	4.350.124,20
2015	6.885.003,30	242.833,32	6.642.169,98	0,00	0,00	0,00	6.642.169,98
2016	6.854.362,24	423.504,25	6.430.857,99	53.831,93	0,00	53.831,93	6.377.026,06
2017	7.031.293,04	193.111,88	6.838.181,16	9.542,89	0,00	9.542,89	6.828.638,27
2018	9.546.671,68	1.101.495,46	8.445.176,22	1.565.255,70	122.681,72	1.442.573,98	7.002.602,24
	38.112.326,09	5.405.816,54	32.706.509,55	1.830.211,29	313.322,97	1.505.948,80	31.200.560,75

I dati contenuti nell'ultima colonna sono depurati dal valore delle opere a scomputo di urbanizzazione, che rappresentano in ogni caso investimenti realizzati da soggetti privati, e dal valore dei cosiddetti

“residui” che rappresentano opere non completamente realizzate alla fine del quinquennio. Tale valore coincide con le risultanze del Rendiconto 2018. Da quanto sopra emerge un buon livello di

propensione agli investimenti, realizzati in misura crescente, sia pure in presenza di oggettivi limiti della quantità di risorse umane, che per gran parte del quinquennio hanno pesato sull'attività di questa Amministrazione.

6b) Determinazione e distribuzione del “valore aggiunto”

Per gli enti locali, così come per le imprese e per le aziende “non profit”, si può utilmente individuare la grandezza economica del “valore aggiunto”.

Il valore aggiunto per un Comune rappresenta, in termini economico-aziendali, la differenza tra il valore “attratto” dall'esterno per lo svolgimento della sua attività e i costi esterni sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi necessari alla realizzazione delle attività e dei servizi da mettere a disposizione della Comunità.

Il Comune, come “ente pubblico” si caratterizza per la produzione di beni e di servizi non destinabili alla vendita perché esclusivamente rivolti ad un consumo collettivo, con l'obiettivo principale di soddisfare la domanda di consumo di beni e di servizi pubblici, collettiva ed individuale, ma anche con l'obiettivo di riequilibrare e redistribuire la ricchezza attraverso le modalità con cui avviene il prelievo fiscale locale.

In questo senso, guardando alla produzione del “valore aggiunto”, si può

- remunerazione del personale
- remunerazione della pubblica amministrazione
- remunerazione del capitale di credito
- remunerazione del Comune

Remunerazione del personale

notare come il valore della “produzione” non può essere descritto tramite la valorizzazione a prezzi di mercato di beni o servizi prodotti. Esso è esprimibile, invece, dalla somma dei proventi (tributari, da trasferimenti, da servizi, ecc.) ottenuti in un certo periodo amministrativo.

Dall'altro lato, il Comune, svolge il ruolo di soggetto deputato alla distribuzione di tali risorse tra diversi “stakeholders”, ovvero portatori d'interesse. In particolare l'ente, oltre a remunerare i portatori di fattori produttivi indispensabili per la realizzazione della sua attività (dipendenti, fornitori, ecc.) effettua trasferimenti a specifiche categorie di soggetti ritenuti, sul piano redistributivo, “meritevoli”.

L'analisi della distribuzione del “valore aggiunto” realizzato dal Comune è orientata ad evidenziare le modalità di distribuzione delle risorse tra i diversi soggetti portatori di interessi. Da tale analisi è possibile desumere come il valore aggiunto sia allocato, in particolare, come segue:

In tale allocazione si trovano le remunerazioni attribuite ai soggetti che intrattengono con l'ente pubblico rapporti di lavoro dipendente, per i quali l'interesse economico personale è legato in termini prevalenti e duraturi con quello del Comune.

Remunerazione della pubblica amministrazione

La remunerazione della pubblica amministrazione si realizza attraverso il pagamento di imposte dirette e indirette relative a situazioni di soggettività tributaria passiva dell'ente (Irap, IVA pro-rata, ecc.) che vanno a beneficio dello Stato o di altri enti pubblici che svolgono una autonoma attività impositiva.

Remunerazione del capitale di credito

Si tratta degli interessi passivi relativi ai prestiti (di funzionamento o finanziamento, a breve o a lungo termine) contratti con gli Istituti Bancari.

- **Fondi accantonati nel bilancio a garanzia della totale acquisizione dei proventi della gestione accertati; (FCDE) (Riga H)**
- **Risorse impiegate per la ricapitalizzazione della S.r.l. Chierifarma interamente partecipata dal Comune; (riga I)**
- **Risorse impiegate per l'acquisizione di crediti insoluti pregressi dal Consorzio Servizi Rifiuti. (riga I)**

Le suddette risorse non producono benefici diretti alla Comunità in quanto il loro impiego non si è tradotto in maggiori servizi e/o attività, riducendo in tal modo il valore del **CONTRIBUTO SOCIALE**, la

Contributo sociale

Nella valutazione qualitativa e quantitativa dell'attività finanziaria del Comune, l'insieme delle erogazioni finanziarie effettuate a vario titolo e sotto diversa forma (servizi) a favore di altri soggetti in assenza di **dirette** controprestazioni, rappresenta il "contributo sociale" in senso stretto. Si potrebbe obiettare che anche i tributi pagati dai cittadini

Remunerazione del Comune

E' la parte di ricchezza prodotta che pur essendo impiegabile nell'acquisto di fattori produttivi e/o servizi, è rimasta a disposizione del Comune, sotto forma di avanzo di amministrazione non applicato. Nel caso specifico, tale valore riguarda solo quella quota di avanzo di amministrazione di natura "corrente" che è rimasta da utilizzare, a fine mandato, per la produzione di beni immateriali e materiali durevoli, ovvero i cosiddetti "investimenti pubblici".

Nell'allocazione del valore aggiunto prodotto, nel suo ammontare netto, ovvero diminuito dell'importo dei beni e dei servizi acquisiti, funzionali alla realizzazione delle attività istituzionali dell'Ente (risorse intermedie impiegate), non si può prescindere dal considerare ulteriori categorie di destinazione del medesimo. Nel caso specifico si tratta di:

parte di ricchezza distribuita dopo aver remunerato i principali fattori della produzione.

rappresentano la controprestazione di un servizio che viene loro prestato, ma ciò avviene solo **indirettamente** in quanto tale controprestazione non è commisurata al beneficio ricevuto da ciascuno per effetto della funzione di riequilibrio e di redistribuzione della

ricchezza all'interno della comunità di riferimento a cui è tenuta

In definitiva, i motivi che portano ad analizzare la formazione e la distribuzione del valore aggiunto, in una logica prospettica, sono riconducibili ai seguenti:

- il Comune è un soggetto che svolge la propria attività istituzionale (erogazione di beni e servizi pubblici alla comunità) attraverso il consumo di fattori produttivi ma è anche il soggetto deputato a redistribuire e a riequilibrare all'interno del proprio ambito la ricchezza prodotta.
- l'analisi proposta può consentire di valutare l'efficienza del Comune considerando il rapporto tra le risorse "consumate" e i benefici acquisiti dai cittadini;

l'amministrazione comunale.

- l'analisi proposta rappresenta anche la base per la definizione del livello di efficacia della gestione, sia per quanto riguarda il grado di utilizzo delle risorse acquisite, sia per ciò che concerne la capacità di soddisfare i bisogni pubblici attraverso l'erogazione di servizi sufficienti e di buon livello qualitativo.

Per quanto riguarda la quantità e la qualità dei servizi prestati si rimanda alla **"relazione sociale"**, parte fondamentale del presente documento, che elenca, per ogni Linea Programmatica gli interventi conclusi nel corso del mandato amministrativo.

6b.1 La determinazione del valore aggiunto e la sua distribuzione nel periodo di mandato 2014 - 2019.

Il calcolo del valore aggiunto considera i valori finanziari riportati nei Conti del Bilancio 2014/2019 che nel caso del Comune di Chieri offrono la possibilità di confronti omogenei tra i cinque esercizi in quanto lo stesso Comune è stato Ente sperimentatore, a partire dal 2014, della nuova contabilità armonizzata.

Non sono stati utilizzati i valori dei Conti Economici nella considerazione che, con il nuovo sistema contabile della "competenza potenziata" tali valori offrono già una lettura sufficientemente attendibile di natura economica.

	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
A) PROVENTI DELLA GESTIONE ACCERTATI						
A1) Proventi acquisiti negli esercizi finanziari pregressi a finanziamento di spese correnti esigibili nel 2014 - 2015 - 2016 (avanzo e fpv applicato a spesa corrente)	2.092.992,94	1.137.454,00	1.324.034,01	1.668.671,91	1.680.671,60	7.903.824,46
A2) Proventi tributari, contributivi e perequativi	21.335.834,78	20.035.892,17	20.682.592,63	21.678.482,25	20.987.523,66	104.720.325,49
A3) Proventi trasferiti da organizzazioni ed enti pubblici e da soggetti privati	1.437.335,29	866.342,04	1.327.809,10	1.074.216,12	1.247.666,85	5.953.369,40
A4) Proventi di servizi pubblici e di natura diversa da quella tributaria	7.720.638,94	8.009.128,12	5.714.538,88	10.430.594,80	6.890.000,70	38.764.901,44
A5) Proventi derivanti dalla riduzione di attività finanziarie (riscossione di crediti)	33.784,18	200.000,00	0,00	181.000,00	0,00	414.784,18
A) TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE ACCERTATI	32.620.586,13	30.248.816,33	29.048.974,62	35.032.965,08	30.805.862,81	157.757.204,97
B) RISORSE INTERMEDIE IMPIEGATE						
Acquisto di beni e servizi funzionali alla realizzazione delle attività istituzionali dell'Ente (Macroaggregato beni e servizi della Missione 1)	1.740.872,41	1.603.306,16	1.678.701,94	1.628.912,81	1.719.253,44	8.371.046,76
TOTALE RISORSE INTERMEDIE IMPIEGATE B)	1.740.872,41	1.603.306,16	1.678.701,94	1.628.912,81	1.719.253,44	8.371.046,76

**C) VALORE AGGIUNTO NETTO REALIZZATO
DA DISTRIBUIRE (A-B)**

30.879.713,72

28.645.510,17

27.370.272,68

33.404.052,27

29.086.609,37

149.386.158,21

Per maggiore chiarezza pare opportuno specificare , per ogni voce elencata nel prospetto, la fonte dei valori ivi indicati :

A1) Con le nuove regole contabili, applicate dall'Amministrazione Comunale in maniera sperimentale fin dal 2014 è stato introdotto il Fondo Pluriennale Vincolato che provvede ad allineare temporalmente fonti e impieghi secondo i nuovi principi contabili. Qui viene infatti riportato l'ammontare di tale fondo, che, per l'anno 2014, è molto elevato per effetto della iniziale applicazione delle nuove regole contabili avvenuta dopo una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi pregressi. Insieme a tale valore è stato considerato l'importo dell'avanzo di amministrazione applicato alla parte ordinaria di bilancio che trova riscontro nella tabella della distribuzione del valore aggiunto alla riga I).

A2) Si tratta del Titolo 1 delle entrate correnti, acquisite dal Comune attraverso la propria autonomia tributaria e del Fondo di Solidarietà Nazionale corrisposto dallo Stato, che tiene conto del concorso del Comune di Chieri allo stesso Fondo utilizzato su base nazionale per perequare e redistribuire la ricchezza tra le diverse aree del paese.

A3) Contiene il valore delle risorse ordinariamente trasferite da enti pubblici e da soggetti privati aventi natura vincolata alla realizzazione di determinati interventi di natura corrente.

A4) Sono i proventi che derivano principalmente dall'uso dei servizi pubblici utilizzati individualmente dai cittadini, dal reddito prodotto dall'uso del patrimonio pubblico, da sanzioni e multe. Nel 2016 è stata esternalizzata la gestione della mensa scolastica con la riduzione evidente di introiti da parte del Comune. Circa due milioni di €.

A/5) Sono proventi derivanti dalla anticipazione di crediti (nel 2015 si è reso necessario anticipare la liquidità necessaria alla prosecuzione dell'attività alla Srl Chierifarma) in attesa della sua ricapitalizzazione. L'anticipazione è stata regolarmente restituita al Comune.

A)Rappresenta il totale dei proventi della gestione ordinaria conseguiti dal Comune nel quinquennio 2014 – 2019 .

L'evidente riduzione dei medesimi è conseguenza della riduzione delle risorse statali,(Fondo di Solidarietà) per circa 1,5 milioni di Euro a seguito delle misure di contenimento della spesa pubblica nazionale e di riduzione del debito sovrano.

B) Il valore aggiunto come determinato al punto A) deve essere ridotto delle spese riferite all'acquisto di beni e di servizi ritenuti funzionali (costi intermedi) alla realizzazione delle attività istituzionali dell'Ente. I valori indicati rappresentano il Macroaggregato 103 della Missione 1 del bilancio comunale.

C) Rappresenta il valore aggiunto netto conseguito per ogni esercizio e in totale dal 2014 al 2019.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
D) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	5.893.461,45	5.741.098,91	5.756.641,77	5.845.419,63	6.144.073,90	29.380.695,66
E) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (Imposte e Tasse regionali e statali)	475.481,54	456.247,54	371.632,26	387.835,92	401.548,94	2.092.746,20
F) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE PRESO A CREDITO (interessi passivi a Istituti Bancari)	695.165,20	596.297,48	516.797,87	417.801,88	356.708,97	2.582.771,40
G) REMUNERAZIONE DEL COMUNE (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PARTE CORRENTE RIMASTA DA UTILIZZARE)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.485.632,88	1.485.632,88
H) FONDI ACCANTONATI A GARANZIA DELLA RISCOSSIONE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE ACCERTATI	2.244.306,17	2.755.281,62	4.388.770,94	6.696.213,22	7.720.807,93	23.805.379,88
I) FONDI UTILIZZATI PER RIPIANO PERDITE SOCIETARIE , ACQUISIZIONE CREDITI CONSORZIO RIFIUTI, ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' A CHIERIFARMA	938.500,00	800.000,00	0	0	0	1.738.500,00
L) CONTRIBUTO SOCIALE [C - (D + E + F + G + H+ I)]	20.632.799,36	18.296.584,62	16.336.429,84	20.056.781,62	12.977.836,75	88.300.432,19
VALORE AGGIUNTO NETTO DISTRIBUITO	30.879.713,72	28.645.510,17	27.370.272,68	33.404.052,27	29.086.609,37	149.386.158,21

D) E' il costo del personale del Comune

E) Sono i tributi che il Comune ha pagato a Stato e Regione (IRAP)

F) Sono gli interessi passivi pagati alle Banche a remunerazione dei prestiti assunti dal Comune

G) Rappresenta la quota di proventi acquisiti annualmente e non utilizzati per la prestazione di servizi. Si tratta tuttavia di risorse che sono state impiegate, nell'esercizio successivo per finanziare investimenti dell'Ente.

H) I nuovi principi contabili prevedono la costituzione di un Fondo a copertura della non totale riscossione di entrate, prevalentemente tributarie, che di anno in anno rappresenta una percentuale crescente della media del non riscosso degli ultimi cinque anni. E' un Fondo obbligatorio che riduce la capacità di spesa, e quindi di valore aggiunto da distribuire, del Comune.

In sintesi: i proventi della gestione consentono di finanziare tutte le spese che il Comune effettua nell'esercizio ordinario della propria attività istituzionale, ovvero nell'assolvimento delle funzioni che gli competono o in quelle in cui, in autonomia, ha deciso di intervenire.

Le spese indicate nel punto I) **contributo sociale**, rappresentano risorse destinate alla comunità, al suo sistema imprenditoriale e a quello no-profit e costituiscono il valore delle risorse acquisite che

direttamente viene così distribuito, al netto delle spese intermedie consumate per produrlo, al netto della remunerazione effettuata per il consumo dei principali fattori produttivi, al netto dei Fondi accantonati per legge e di quelli che, seppur erogati, non hanno prodotto utilità diretta alla comunità.

6b.2 La determinazione del valore aggiunto volontario e la sua distribuzione nel quinquennio 2014 – 2019

Il calcolo del valore aggiunto monetario e la sua distribuzione, così come risulta dalle tabelle sopra illustrate, viene integrato con il calcolo del valore aggiunto non monetario, ovvero con il valore delle prestazioni volontarie effettuate dalle molteplici associazioni, comitati, gruppi, che operano quotidianamente sul territorio, il cui elenco nominativo è riportato nell'apposito paragrafo che segue.

La sua valorizzazione è stata ricavata dal numero delle ore totali – per ognuno degli anni del quinquennio – prestate in attività e servizi forniti

gratuitamente alla cittadinanza, considerandola una retribuzione virtuale oraria di 8 € netti.

Il **valore aggiunto volontario**, al netto dei benefici economici concessi dal Comune di cui i soggetti di cui sopra usufruiscono (utilizzo degli spazi pubblici) viene sommato al valore **del contributo sociale**, per rappresentare il beneficio totale conseguito in ogni anno del mandato.

CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO VOLONTARIO	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Numero ore prestazioni effettuate	56.238	62.487	69.430	59.362	65.958	313.475
Costo figurativo orario in €	8	8	8	8	8	
Valore aggiunto volontario lordo in €	449.904,00	499.896,00	555.440,00	474896	527664	2.507.800,00
Dedotto il valore del canone annuo non corrisposto dalle associazioni per l'utilizzo di immobili di proprietà comunale	30.087,00	30.087,00	30.087,00	30.087,00	30.087,00	150.435,00
VALORE AGGIUNTO VOLONTARIO NETTO CREATO	419.817,00	469.809,00	525.353,00	444.809,00	497.577,00	2.357.365,00
VALORE AGGIUNTO VOLONTARIO NETTO DISTRIBUITO	419.817,00	469.809,00	525.353,00	444.809,00	497.577,00	2.357.365,00

L'elenco completo delle associazioni chieresi è pubblicato sul sito web del Comune.

6b.3 La determinazione del “contributo sociale” complessivo netto, distribuito alla comunità negli anni 2014 – 2019.

D) CONTRIBUTO SOCIALE [C - (D + E + F + G + H+ I)]	20.632.799,36	18.296.584,62	16.336.429,84	20.056.781,62	12.977.836,75	88.300.432,19
VALORE AGGIUNTO VOLONTARIO NETTO DISTRIBUITO	419.817,00	469.809,00	525.353,00	444.809,00	497.577,00	2.357.365,00
TOTALE CONTRIBUTO SOCIALE						
COMPLESSIVO NETTO	21.052.616,36	18.766.393,62	16.861.782,84	20.501.590,62	13.475.413,75	90.657.797,19